

## L'AMICO DEL POPOLO - 07.02.19

### FELTRINO

## “A scuola” di turismo sostenibile



Tutto esaurito al corso promosso dal Gal Prealpi e Dolomiti. Oltre 150 i partecipanti, molti dei quali giovani e giovanissimi.

Venerdì 8 febbraio 2019

Se è vero che il turismo è da tempo indicato da più parti come la carta vincente per lo sviluppo del nostro territorio, è evidente che una forma di turismo integrato con l'ambiente che lo circonda, sostenibile su più livelli, rappresenta la punta di diamante dell'offerta di un intero comprensorio, come quello che va dal Feltrino, attraverso la Valbelluna, sino all'Alpago. Ci crede il Gal Prealpi e Dolomiti che in quest'ambito investe da tempo risorse ed energie; ci credono sempre di più anche gli imprenditori bellunesi, moltissimi dei quali giovani, come dimostra l'adesione massiccia al percorso formativo iniziato ieri, giovedì 7 febbraio, con un incontro tenutosi nella sala parrocchiale di Santa Giustina con 150 partecipanti.

Si è parlato di opportunità e problematiche legate all'avvio di un'azienda di accoglienza, della necessaria cultura da sposare ancor prima di partire con l'iniziativa imprenditoriale, ma anche di risorse e progetti ad ampio raggio. A portare la propria esperienza, dopo l'apertura del direttore del Gal, Matteo Aguanno, il direttore della Dmo Dolomiti, Giuliano Vantaggi, e l'amministratore delegato dell'Atp Valsugana, Stefano Ravelli.



Su quale scala geografica e con quali modalità deve essere declinata un'offerta turistica sostenibile efficace? E che cosa significa tutto questo tradotto nella realtà del quotidiano per chi vuole aprire un'attività ricettiva? Queste alcune domande a cui i partecipanti al corso cercheranno di dare una risposta in vista di quanto accadrà nelle prossime settimane quando il Gal Prealpi e Dolomiti presenterà due nuovi bandi dedicati ad imprese agricole e attività ricettive proprio nell'ambito dello sviluppo del turismo sostenibile. Sul piatto, complessivamente, risorse per circa 1 milione e 600mila euro.

«Eravamo certi che il tema fosse di grande interesse e per questo abbiamo destinato ai bandi in uscita a sostegno del turismo sostenibile risorse importanti; ma una partecipazione così massiccia ha sorpreso anche noi», ammette Matteo Aguanno. Aggiunge Alberto Peterle, presidente del Gal: «Questo fatto ci conforta sul fatto che siamo sulla strada giusta: il futuro del nostro territorio passa inevitabilmente per uno sviluppo equilibrato delle grandi ricchezze naturali e turistiche di cui disponiamo».